

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV

n. 6

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

#### AERO CLUB D'ITALIA

(Esercizi 1985, 1986, 1987, 1988, 1989 e 1990)

Comunicata alla Presidenza il 9 giugno 1992

N. B. — La documentazione contabile è contenuta nei volumi allegati.

11-CDC-ENT-0006-0



**I N D I C E**

—

Determinazione della Corte dei conti n. 20/92 del 12 maggio 1992 . . . . .	Pag. 7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Aero Club d'Italia, per gli esercizi dal 1985 al 1990 . . . . .	» 11



## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**



*Determinazione n. 20/92.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 12 maggio 1992;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale l'Aero Club d'Italia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1985 al 1990, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

*esaminati gli atti;*

udito il relatore Consigliere dottor Giulio Weiss di Valbranca e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1985 al 1990;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1985 al 1990 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Aero Club d'Italia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Weiss di Valbranca

IL PRESIDENTE

F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 27 maggio 1992.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
DIRETTORE DELLA SEGRETARIA  
(Giovanni Sforza)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**



RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1985-1990  
DELL'AERO CLUB D'ITALIA

SOMMARIO

1. — Premessa . . . . .	<i>Pag.</i>	13
2. — Configurazione giuridica e funzioni . . . . .	»	14
3. — Struttura organica - Enti federati ed aggregati . . . . .	»	17
4. — Gli organi sociali . . . . .	»	19
5. — Il personale . . . . .	»	22
6. — Le attività istituzionali:		
a) attività sportiva . . . . .	»	26
b) attività didattica . . . . .	»	31
c) flotta e attività di volo globale . . . . .	»	34
d) incidenti di volo e sicurezza del volo . . . . .	»	36
e) piano rinnovo flotta . . . . .	»	38
f) vicende concernenti gli enti federati ed aggregati - Le gestioni commissariali . . . . .	»	40
g) quote federative e di aggregazione . . . . .	»	41
7. — La gestione finanziaria . . . . .	»	42
8. — Il conto economico e la situazione patrimoniale . . . . .	»	49
9. — La situazione amministrativa . . . . .	»	55
10. — Conclusioni . . . . .	»	59



1.- Premessa.

La Corte ha già riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia (Ae. C. I.) per gli esercizi dal 1979 al 1984.<sup>1</sup>

Con la presente relazione la Corte riferisce i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi dal 1985 al 1990.

L'Ae.C.I. è assoggettato al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958.

---

<sup>1</sup> Senato della Repubblica - IX Legislatura - Documento XV n. 111.

## 2.- Configurazione giuridica e funzioni,

L'Aero Club d'Italia, costituito nel 1911 (a seguito della trasformazione della Società Aeronautica Italiana, associazione di pionieri del volo sorta già nel 1904) venne eretto in ente morale con R.D. 23 luglio 1926, n. 1452.

Il suo ordinamento ha subito successive rilevanti modifiche con il R.D.13 gennaio 1931, n. 298 e, soprattutto, con la legge 29 maggio 1954, n. 340 con la quale gli venne attribuita la qualifica di ente pubblico e fu sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa.

A seguito dell'istituzione della Direzione Generale dell'Aviazione Civile presso il Ministero dei Trasporti, in applicazione dell'art. 5 della legge 30 gennaio 1963, n. 141 la vigilanza sull'Aero Club d'Italia è stata attribuita al Ministero dei Trasporti di concerto col Ministero della Difesa e con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 670 del 16 giugno 1977, pubblicato in G.U. n. 242 del 6 settembre 1977, l'Aero Club d'Italia è stato dichiarato necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese ed è stato inserito nella V categoria della tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Con D.P.R. 25 settembre 1986, n. 754 l'Avvocatura dello Stato è stata autorizzata ad assumere la rappresentanza e la difesa dell'Aero Club d'Italia nei giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali.

L'attività dell'ente è regolata dallo statuto approvato con D.P.R. 29 novembre 1965, n. 1715 così come risulta modificato con D.P.R. 15 luglio 1982 n. 723.

In quanto esercita attività sportiva, l'Aero Club d'Italia è, inoltre, "una federazione del CONI, ai sensi dell'art. 5 della legge 16 febbraio 1942 n. 426", e successive modificazioni ed ancora, "è l'unico ente nazionale che rappresenta l'Italia presso la Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e di conseguenza è l'unico rappresentante di tale federazione nel territorio dello Stato" (articolo 2 dello statuto).

Infine, all'Aero Club d'Italia competono attribuzioni in materia di pubblicità aeronautica e di vigilanza sugli aeromobili minori.

Numerosi sono quindi i compiti che, in corrispondenza della pluralità di funzioni attribuitegli, l'ente è chiamato ad assolvere e che si trovano elencati negli articoli 3, 4 e 5 dello statuto.

Tra l'altro l'Aero Club d'Italia:

- promuove ed attua la formazione aeronautica della gioventù, favorisce la diffusione della cultura aeronautica e incoraggia lo studio dei problemi relativi;
- svolge attività nei vari settori aeronautici, in particolare gestisce le scuole di pilotaggio aereo - direttamente o tramite gli enti federati periferici - e cura in generale che tale attività sia svolta secondo un indirizzo uniforme e che i mezzi all'uopo disponibili siano impiegati col maggior rendimento tecnico economico,
- su richiesta del Ministero della Difesa cura l'allenamento dei piloti militari in congedo tramite gli aero club locali,
- in accordo con i Ministeri ed Enti competenti concorre anche attraverso gli aero club federati ad organizzare i servizi aeronautici di difesa civile nazionale con

particolare riguardo alla prevenzione degli incendi boschivi;

- esercita il potere sportivo aeronautico previsto dal codice sportivo della federazione Aeronautica Internazionale e del Regolamento Sportivo Nazionale,

- patrocina e tutela gli interessi aeronautici nei diversi campi di attività didattica, sportiva, turistica e di propaganda nazionali e internazionali, la cui organizzazione può delegare a enti federati periferici;

-esamina ed approva i programmi ed i regolamenti di ogni pubblica manifestazione aeronautica sportiva, turistica e di propaganda e ne controlla l'organizzazione e lo svolgimento.

### 3.- Struttura organica - Enti federati ed aggregati

Sotto il profilo dello schema organizzativo l'ente rappresenta una struttura complessa nella quale coesistono un ente centrale, l'Aero Club d'Italia, appunto, con personalità giuridica di diritto pubblico, e gli Aero Club locali, la maggior parte dei quali hanno ottenuto il riconoscimento della personalità, che sono sottoposti alla direzione ed al controllo dell'Ae.C.I. (Cassazione Civile Sezione III n. 994 del 17.3.1976).

L'attività degli aero club locali è disciplinata da uno statuto tipo previsto dall'allegato A del D.P.R. 29 novembre 1965, n. 1715. Attualmente detto statuto tipo è stato integrato, ai sensi del D.P.R. 18.6.1986, n. 569 (G.U. n. 34 del 10.2.1989), con la previsione di una nuova specialità aeronautica e, cioè, il volo da diporto e sportivo.

Gli enti che possono far parte dell'Aero Club d'Italia si dividono in "federati" ed "aggregati".

I primi comprendono le associazioni che, senza scopo di lucro, esplichino attività sportiva, turistica, didattica nei settori del volo a vela ed a motore ed esplichino inoltre attività nei settori del paracadutismo e dell'aeromodellismo e che, in presenza di determinate condizioni la cui verifica spetta al Consiglio federale dell'Aero Club d'Italia, abbiano ottenuto la qualifica di Aero Club e la federazione al sodalizio, acquisendo in tal modo il diritto a partecipare alla formazione della volontà dell'ente attraverso i suoi organi sociali.

Gli Aero Club hanno patrimonio ed entrate proprie e, nei limiti statutari, piena autonomia nei confronti dell'Aero Club d'Italia. L'ordinamento, tuttavia, affida all'Aero Club d'Italia poteri di direttiva e di controllo sia per quanto riguarda l'attività (affinchè ne siano

assicurati il coordinamento sul piano nazionale, la conformità ai rispettivi statuti, la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili) che la gestione economico - finanziaria (mediante l'approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi e la vigilanza sull'effettivo impiego degli eventuali contributi secondo la prevista destinazione).

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto dell'ente il Consiglio federale può anche deliberare in merito allo scioglimento degli organi degli Aero club ed alla nomina dei commissari straordinari per la durata di sei mesi salvo proroga fino ad un anno.

Quali enti "aggregati" possono far parte dell'Aero Club d'Italia associazioni, imprese, enti che si interessano di questioni aeronautiche ovvero svolgano attività, anche di natura industriale e commerciale, nel campo dell'aviazione civile o in settori complementari (enti turistici e imprese alberghiere).

Per l'ammissione è sufficiente che l'ente richiedente non abbia, nel proprio statuto, norme in contrasto con quelle dell'Aero Club d'Italia e si impegni al versamento di una quota annuale, d'altro canto la suddetta qualifica nè attribuisce all'ente particolari diritti in ordine alla partecipazione alla vita dell'Aero Club d'Italia, nè conferisce a quest'ultimo potere di vigilanza e di intervento nei confronti del primo.

#### 4.- Gli organi sociali.

Organi dell'Aero Club d'Italia sono:

- 1) l'Assemblea, costituita dal Presidente dell'Aero Club d'Italia, dai membri del Consiglio federale e dai Presidenti degli Aero Club locali;
- 2) il Consiglio federale composto dal Presidente dell'Aero Club d'Italia, da cinque consiglieri in rappresentanza dei Ministeri dei Trasporti, della Difesa, del Turismo e dello Spettacolo, dell'Interno e delle Finanze, da un consigliere designato dal C.O.N.I., dal Presidente del Registro Aeronautico Italiano, da dieci consiglieri eletti dall'Assemblea, dal Presidente della Commissione sportiva centrale, da un rappresentante del personale dell'Aero Club d'Italia.

Il Consiglio federale elegge il Vice Presidente dell'Aero Club d'Italia;

- 3) il Presidente, nominato - su designazione dell'Assemblea - con decreto del Ministro per i Trasporti di concerto con il Ministro della Difesa e con il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, dura in carica quattro anni e può essere rieletto,
- 4) il Comitato esecutivo, costituito in seno al Consiglio federale composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dai rappresentanti dei Ministeri dei Trasporti, della Difesa e del Turismo e dello Spettacolo e da tre consiglieri federali di nomina elettiva.
- 5) il collegio dei probiviri composto da tre membri effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea.
- 6) il Collegio dei revisori dei conti, composto da 5 membri effettivi e due supplenti che durano in carica quattro anni; sono nominati: uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente dal Ministero del Tesoro, tre

effettivi rispettivamente dal Ministero dei Trasporti, dal Ministero della Difesa e dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, sono inoltre eletti dall'Assemblea un membro effettivo ed uno supplente.

L'attuale Presidente dell'ente è stato nominato con decreto interministeriale n. 9/15 del 27 febbraio 1987 per la durata di quattro anni a decorrere dal 15 marzo 1987.

Sulla nomina è stato richiesto e ottenuto il favorevole parere parlamentare ai sensi dell'art. 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Nella seduta del 27 ottobre 1990 l'Assemblea ha provveduto a designare per il rinnovo della nomina a Presidente dell'Aero Club d'Italia, per il quadriennio 1991 - 1995, l'attuale Presidente dell'ente.

Gli altri organi sono regolarmente costituiti; in particolare l'Assemblea, nella sopra citata seduta, ha provveduto all'elezione del nuovo Consiglio Federale per il quadriennio 1990 - 1994.

Con decreto del Ministro dei Trasporti in data 17 giugno 1983 (G.U. n. 231/1983), ai sensi dell'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14 è stata determinata l'indennità di carica da corrispondere al Presidente dell'Aero Club d'Italia in misura pari al trattamento iniziale annuo comprensivo della 13<sup>a</sup> mensilità e della indennità integrativa speciale spettante al direttore generale di ente pubblico cui sia stato attribuito il secondo livello retributivo maggiorato del venti per cento.

Con D.P.R. 11 febbraio 1984, sulla proposta del Ministro dei Trasporti d'intesa con il Ministro del Tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 20 gennaio 1984, è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 20 marzo 1975, n. 70, l'indennità di carica spettante al Vice

Presidente dell'Aero Club d'Italia in misura pari al 50% del compenso annuo lordo fissato per il Presidente dell'ente.

Nessun compenso fisso è previsto per i consiglieri federali i quali ricevono solo un gettone di presenza di circa £. 54.000 lorde a riunione.

Con decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro in data 11 novembre 1980 (G.U. n. 344/1980) il compenso fisso mensile lordo da corrispondere ai membri del Collegio dei revisori dei conti dell'Aero Club d'Italia è stato determinato come segue:

- a) presidente del collegio lire 200.000;
- b) revisori dei conti effettivi: lire 150.000;
- c) revisori dei conti supplenti: lire 40.000.

Tali compensi sono stati aumentati con decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro del 40% a decorrere dal 1 gennaio 1985 e di un ulteriore 30% a decorrere dal 1 giugno 1988.

Ai membri del collegio dei revisori dei conti, che partecipano alle riunioni degli organi collegiali di amministrazione, spetta un gettone di presenza pari a quello previsto per i componenti degli organi stessi.

Il Consiglio federale con deliberazione n. 8 del 25 febbraio 1989 ha assunto un nuovo Direttore Generale per la durata di cinque anni a decorrere dal 6 marzo 1989.

Al Direttore Generale è attribuito il trattamento economico del dirigente generale di livello C delle amministrazione dello stato considerato che l'Aero Club d'Italia è considerato ente "di notevole rilievo" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. in data 25 ottobre 1979 (G.U. n. 334/1979).

## 5.- Il Personale .

In data 29 aprile 1980 il Consiglio Federale - ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 della legge n. 70/1975 - provvedeva a deliberare il regolamento organico del personale e l'ordinamento dei servizi dell'Aero Club d'Italia e ad inviarli, poi, ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione.

Il 23 settembre 1980 il Ministero dei Trasporti di concerto con quello del Tesoro trasmetteva all'ente le proprie osservazioni.

Il regolamento corretto e modificato, come suggerito dai suddetti Dicasteri veniva riproposto al Consiglio Federale che lo approvava in data 25 ottobre 1980.

Successivamente il testo riceveva la definitiva approvazione dei Ministeri vigilanti con decreto interministeriale del 6 gennaio 1982.

Tale regolamento disciplina l'ordinamento, e lo stato giuridico del personale dell'ente ed è costituito da 140 articoli e da quattro allegati.

L'ordinamento dei servizi disciplina gli uffici dell'ente costituiti dalla Presidenza, dalla Direzione Generale e dalle delegazioni e rappresentanze all'estero.

Nell'allegato n. 1 al regolamento organico è prevista la dotazione organica del personale dell'ente costituita da 43 dipendenti.

Il Consiglio federale dell'Aero Club d'Italia, con deliberazione n. 138 del 26 novembre 1988 - sulla base di una precedente deliberazione (n. 88 del 24.9.1988) concernente l'inquadramento per qualifiche funzionali dei dipendenti dell'ente ai sensi dell'art. 4 , 1° e 5° comma, del D.P.R. 1 marzo 1988 n. 285 - ha provveduto ad adeguare l'organico dell'ente ai sensi dello stesso art. 4, 6°

comma, del citato D.P.R. n. 285/1988 secondo il prospetto seguente:

<u>Dotazione tabellare di cui al regolamento</u>		<u>Dotazione organica per qualifiche, seguito applicazione art. 4 - commi 1 e 5 - del DPR 285/88, del personale in servizio</u>		<u>Dotazione organica ai sensi art. 4, 6° comma, DPR 285/88</u>	
Dirigenti	2	Dirigenti	-	Dirigenti	2
Collab. coord.	2	IX q.1° prof.	-	IX q.1° prof.	4
Collaboratori	5	VIII q.1° prof.	4	VIII q.1° prof.	9
Assist. coord.	2	VII q.1° prof.	9	VII q.1° prof.	14
Assist. ammin.	12	VI q.1° prof.	4	VI q.1° prof.	16
Assist. tecnici	2	V q.1° prof.	7	VI q.5° prof.	1
Arch. datt. differ.	2	IV q.1° prof.	7	V q.1° prof.	13
Arch. dattilografi	7	III q.1° prof.	2	IV q.1° prof.	7
Operatori tecnici	5	III q.1° prof.	2	III q.1° prof.	4
Agenti tecnici	2			III q.1° prof.	3
Commessi	2				
	43	unità di pers. att. in servizio	35		73

Il Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro del Tesoro, con il Ministro della Difesa e con il Ministro del Turismo e dello Spettacolo con decreto n. 29/15 del 18 giugno 1990 ha approvato la citata delibera del Consiglio federale dell'Aero Club d'Italia con la quale è stato così determinato il fabbisogno organico di ciascun profilo professionale e della connessa qualifica funzionale.

Nel prospetto che segue viene indicato l'onere finanziario, con le variazioni relative ad ogni esercizio rispetto al 1985, per il personale in attività di servizio:

Esercizio	Onere finanziario	Variazioni
1985	milioni 677,1	100
1986	" 847,3	125,1
1987	" 1.133	167,3
1988	" 1.290,1	190,5
1989	" 1.267,7	187,2
1990	" 1.724	254,6

Come risulta dalle relazioni del Presidente dell'ente ai bilanci consuntivi, dai dati di bilancio e dalle relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti ai consuntivi medesimi, l'indennità di anzianità maturata al 31.12.1990 è stata totalmente accantonata e, per il trattamento di previdenza del personale iscritto all'INPS, i relativi contributi sono stati regolarmente versati.

6.- Le attività istituzionali.

In via preliminare occorre chiarire che vengono qui esaminate le attività svolte non dal solo Aero Club d'Italia, ma anche - per quello che ne risulta alla Corte - dagli Aero Club locali, e ciò per il motivo che l'attività dell'ente, che è essenzialmente attività di coordinamento e di propulsione, trova il necessario completamento e la sua concreta realizzazione nelle attività svolte dai vari enti federati.

I dati di cui al presente paragrafo sono stati tratti dalle relazioni del Presidente dell'ente sui bilanci consuntivi relativi agli esercizi in esame.

## A) Attività sportiva

E' articolata nei settori del volo a motore, del volo a vela, del paracadutismo, e dell'aeromodellismo.

Di seguito si espongono i dati riguardanti i vari settori per quanto concerne gli esercizi in esame:

Volo a motore	1985	1986	1987	1988	1989	1990
manifestazioni aeree	12	14	16	8	9	16
gare aeree	21	26	18	21	31	21
gare di acrobazia aerea	4	3	6		6	6
gare con aerostati	1	1	1			1
raduni	1	1	1			1
licenze sportive FAI rilasciate	167	120	163	116	118	163
licenze sportive FAI rinnovate	427	428	442	446	488	442
brevetti FAI rilasciati	167	120	163	116	118	163
tessere di commissario sportivo rilasciate	83	45		(a)		
tessere di commissario sportivo rinnovate	143	143			173	
licenze FAI aerostato rilasciate						
licenze sportive FAI aerostato rinnovate	5	5	5			

(a) Log books commissari sportivi n. 38 e log books giudici acrobazia n. 18.

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Volo a vela	1985	1986	1987	1988	1989	1990	
gare internazionali di 1 <sup>a</sup> categoria	1	2	-	] — — ]	-	-	
gare internazionali di 2 <sup>a</sup> categoria	3	3	2		6	2	2
gare nazionali	3	2	5		5	5	
licenze sportive rilasciate	61	84	82	40	115	138	
licenze sportive rinnovate	506	520	503	523	538	609	
brevetti FAI rilasciati	61	84	82	40	115	138	
tessere commissario sportivo rilasciate	28	11	18	-	39	31	
tessere commissario sportivo rinnovate	130	155	124	168	217	193	
insegne FAI (argento - oro -diamante)	48	35	36	46	42	65	
prove parziali per insegne FAI	146	121	115	-	63	-	

Paracadutismo	1985	1986	1987	1988	1989	1990
gare di campionato italiano	] 15	] 11	5	5	4	3
gare internazionali					13	8
altre gare (nazionali e internazionali organizzate in Italia)			15	12	10	11
abilitazioni al lancio		116	544	600	594	521
totale lanci effettuati			135000	130000	125000	120000
brevetti e licenze FAI rinn. 1° grado	] 800	258	303	327	268	373
brevetti e licenze FAI rinn. 2° grado		507	630	562	462	489
brevetti e licenze FAI rinn. 3° grado		162	209	181	150	167
abilitazioni rinnovate.					n.q.	339
quadri tecnici			] 132	] 118	89	82
tessere commis. sport.					27	22
tessere commis. tecnici						33

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Aeromodellismo	1985	1986	1987	1988	1989	1990
gare a carattere internazionale	9	8	7	6	5	5
gare campionato italiano	70	70	70	61	52	47
gare interregionali, regionali e locali	30	30	30	15	7	9
licenze sportive rilasciate e rinnovate	1.700	1.780	1.785	1.751	1.609	1.700
tessere commissari sportivi rinnovate e rilasciate	180	200	200	193	149	200

Nel 1986 il CONI ha inserito la disciplina sportiva dell'aeromodellismo nel regolamento dei Giochi della Gioventù e da tale anno l'Aero Club d'Italia, in collaborazione con gli Aero Club federati, ha organizzato le gare suscitando enorme interesse e partecipazione da parte degli allievi delle scuole medie.

I dati succintamente esposti testimoniano il regolare andamento dell'attività sportiva.

Ai settori di attività sportiva sopra indicati è da aggiungere quello del volo con deltaplano che è stato riconosciuto ufficialmente dall'Aero Club d'Italia ai sensi dell'art. 1 della legge 29 maggio 1954 n. 340.

Per tale attività sportiva venne nominata una commissione temporanea di specialità il cui Presidente venne incaricato di rappresentare provvisoriamente detta specialità nel Consiglio Federale.

Al fine di pervenire ad una disciplina della materia, specie per quanto concerne il volo con deltaplani con motore, comunemente detti velivoli ultraleggeri, venne predisposto da parte del Governo un disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 22 ottobre 1982 che regolamentava l'uso degli apparecchi per il volo da diporto o sportivo e, cioè, quegli apparecchi che ai sensi dell'art. 743 del codice della navigazione non sono considerati aeromobili.

La materia ha trovato definitiva regolamentazione nella legge 25 marzo 1985, n. 106, pubblicata sulla G.U. n. 78/1985, e nel relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 5 agosto 1988, n. 404 pubblicato sulla G.U. n. 215 del 13.9.1988).

Per quanto riguarda tale settore i dati relativi agli esercizi in esame sono i seguenti:

Volo da diporto e sportivo	1986	1987	1988	1989	1990
licenze sportive rilasciate	-	-	23	-	40
licenze sportive rinnovate	-	-	62	-	56
gare	-	-	19	3	3

## B) Attività didattica

Tale attività si compendia nei seguenti dati:

Volo a motore	1985	1986	1987	1988	1989	1990
licenze pilota privato	1.623	1.504	1.990	1.959	1.391	1.826
licenze pilota commerciale	128	148	71	99	63	141
abilitazioni IFR		81	72	103	51	92
aerostato					7	7
abilitazioni istruttori		9	19	15		60
licenze pilota privato elicotteri	20	16	27	27		31
licenze pilota commerciale elicotteri	5	4		10		5

E' da sottolineare la flessione verificatasi nel 1989 nel rilascio dei brevetti e licenze aeronautiche. Tale flessione è stata in parte determinata dall'entrata in vigore del nuovo regolamento in materia di licenze, attestati e abilitazioni aeronautiche (D.P.R. 18 novembre 1988, n. 566 pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 16 del 20.1.1989), emanato ai sensi dell'art. 731 del codice della navigazione, come modificato dall'art. 3 della legge 13 maggio 1983, n. 213, il quale ha comportato un periodo di rodaggio per la sua applicazione ed anche a causa delle difficoltà incontrate dall'Autorità ministeriale a nominare le commissioni d'esame.

Volo a vela	1985	1986	1987	1988	1989	1990
licenze di pilota privato di aliante	196	152	224	203	142	230
abilitazioni di istruttore di aliante		2	11	1	10	1

Paracadutismo	1985	1986	1987	1988	1989	1990
brevetti (licenze)	425	306	508	1.382	-	900
						(a)

(a) solo rinnovi

A seguito dell'emanazione del D.P.R. n. 566/1988 l'Aero Club d'Italia ha sospeso nel 1989 il rilascio delle licenze di paracadutismo. L'ente ha provveduto a presentare un ricorso amministrativo per ottenere che vengano modificate le norme del D.P.R. che l'ente stesso ritiene pregiudizievoli per i suoi interessi. Nel corso del 1990 l'ente ha provveduto solo al rinnovo delle abilitazioni già conseguite.

Aeromodellismo	1985	1986	1987	1988	1989	1990
attestati rilasciati	575	400	493	358	349	200

Volo da diporto o sportivo	1990
attestati rilasciati	4100
attestati rinnovati	300

Oltre agli attestati di cui sopra il 1990 si è caratterizzato con l'inizio della certificazione delle scuole per il volo da diporto o sportivo. Sono state certificate nell'anno 30 scuole di volo da diporto o sportivo con deltaplano e parapendio e 24 scuole con ULM. Sono stati inoltre effettuati 3 corsi di qualificazione per istruttore di volo da diporto o sportivo.

## C) Flotta e attività di volo globale

Negli anni in esame la flotta dell'Aero Club d'Italia e degli enti federati era così costituita:

Velivoli a motore	1985	1986	1987	1988	1989	1990
velivoli di proprietà e in esercizio agli A.C. locali	441	514	555	515	374	478
velivoli A.M. dati in esercizio agli A.C. locali	40	40	39	39	39	39
elicotteri di proprietà Ae.C.I. in esercizio agli A.C. locali	3	3	3	3	3	3

Volo a vela	1985	1986	1987	1988	1989	1990
alianti e motoalianti di proprietà degli A.C. locali o in esercizio da terzi	140	154	117	139	98	145
alianti e motoalianti di proprietà dell'Ae.C.I. in esercizio agli A.C. locali	33	27	25	21	24	21

L'attività complessiva di volo dei due settori si riassume come segue:

Volo a motore	1985	1986	1987	1988	1989(a)	1990
ore di volo per attività scolastica	47.468	48.715	60.311	65.465	68.762	66.752
ore di volo per attività turistica e sportiva	64.152	63.979	67.145	68.453	58.475	73.429
Volo a vela						
ore di volo per attività scolastica	5.454	6.757	5.829	6.719	6.221	16.108
ore di volo per attività sportiva	41.683	37.533	32.609	29.073	19.012	17.011
ore di volo totali	158.757	156.984	165.894	169.710	152.470	181.353

(a) i dati del 1989 sono parziali in quanto forniti soltanto da 64 Aero Club.

## D) Incidenti di volo e sicurezza del volo ,

I dati relativi si riassumono nel seguente prospetto:

	1985	1986	1987	1988	1989	1990
piloti e passeggeri deceduti	14	13	5	12	6	6
piloti e passeggeri gravemente feriti	11	12	8	11	3	7
velivoli distrutti	11	19	10	12	7	(a)

(a) manca dato

Dalle cifre indicate si rileva che il numero degli incidenti è ancora elevato ed elevato è anche il costo in vite umane dell'attività svolta.

Le fasi del volo nelle quali si sono verificati più incidenti, presso gli Aero Club, sono l'atterraggio e il rullaggio; mentre la fase del volo nella quale si è verificata la quasi totalità dei decessi è la crociera.

L'ente ha organizzato una conferenza nazionale sulla sicurezza del volo che ha avuto luogo nel 1986 ed inoltre conferenze regionali sono state tenute sullo stesso argomento.

Un discorso a parte merita il settore del volo da diporto e sportivo in merito al quale la commissione per la sicurezza del volo ha svolto un'accurata analisi in considerazione anche dei frequenti incidenti che si sono verificati.

L'attività della commissione si è concretizzata in suggerimenti che hanno costituito oggetto di diverse circolari.

Gli incidenti di volo, oltre alle gravi conseguenze che determinano, nuocciono all'immagine dell'attività aviatoria che, se svolta correttamente, ha oggi raggiunto un elevato coefficiente di sicurezza per il progresso tecnologico realizzato nei velivoli, negli apparati di aeronavigazione di bordo, nell'assistenza di volo e nelle infrastrutture.

La Corte, pertanto, rinnova la raccomandazione che sia svolta un'opera di educazione e di prevenzione ancora più incisiva di quella fin qui svolta dall'ente ed un maggior rigore nel rilascio delle licenze e abilitazioni di volo.

E) Piano rinnovo flotta.

Nella precedente relazione si è riferito del piano di rinnovo della flotta dell'Aero Club d'Italia; piano finanziato con la concessione, da parte del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, di congrui contributi negli esercizi finanziari 1976, 1977 e 1978.

Successivamente l'ente ha predisposto un ulteriore piano di rinnovo della flotta al fine di sostituire gradualmente gli aeromobili obsoleti, e che non offrono quindi idonee garanzie di sicurezza, destinati alla formazione e all'addestramento dei piloti.

Allo scopo di stabilire le modalità di attuazione del piano stesso, è stata stipulata in data 11 novembre 1987, un'apposita convenzione tra il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile e l'Aero Club d'Italia, approvata con d.i. n. 629/13 del 31 dicembre 1987.

Ai sensi di tale convenzione il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile si è impegnato ad erogare all'Aero Club d'Italia contributi per £. 17.000 milioni ripartiti su tre esercizi finanziari (£. 5.000 milioni nel 1987, £. 6.000 milioni nel 1988 e £. 6.000 milioni nel 1989) e l'ente si è impegnato a rinnovare la flotta sociale mediante la progressiva sostituzione degli aerei che non possiedono i requisiti di sicurezza ed operatività mettendo in esecuzione un piano tecnico poliennale di rinnovo allegato alla convenzione stessa.

Gli aeromobili acquisitati potranno essere dati in esercizio agli aero club federati o alle scuole nazionali di pilotaggio, con la facoltà dell'Aero Club d'Italia di procedere alla loro alienazione a titolo oneroso in favore degli aero club federati a condizione che siano trascorsi almeno tre anni dall'acquisto e secondo un

piano da sottoporre alla preventiva approvazione del proprio Consiglio Federale.

Circa l'attuazione del piano è da precisare che il finanziamento è stato acquisito al bilancio dell'ente nell'esercizio finanziario 1989 e che nel corso dell'esercizio 1990 è entrato nella fase operativa con la stipula dei contratti di fornitura degli aeromobili come di seguito specificati:

n. 10 alianti doppio comando GROB G103 Twin Acro già assegnati ad altrettanti Aero Club; n. 47 velivoli doppio comando, scuola di 1° e 2° periodo, TB-9 "Tampico Club"; n. 10 velivoli doppio comando, scuola 3° periodo AGUSTA SF 260D; n. 6 velivoli per traino alianti ROBIN DR400/180R; n. 3 velivoli doppio comando acrobatici, MUDRY CAP 10B; n. 11 alianti doppio comando ASK21.

E' prevista inoltre l'acquisizione di un velivolo bimotore Partenavia P68C per l'attività aeroscolastica di 3° periodo avanzato, nonché la possibilità di acquisire ulteriori 63TB9 "tampico Club" già opzionati.

Per le esigenze della Scuola Nazionale Elicotteri è prevista l'acquisizione di n. 2 elicotteri doppio comando Schweizer 300C, in tutto simili a quelli già in dotazione alla Scuola.

F) Vicende concernenti gli enti federati ed aggregati - le gestioni commissariali.

Nel periodo in esame è stata riconosciuta la qualifica di Aero Club a 7 associazioni alle quali è stata concessa la federazione all'Aero Club d'Italia.

Nello stesso periodo è stata revocata la federazione all'Ae.C.I. dell'Aero Club di Lamezia Terme, non possedendo questo i requisiti prescritti per il mantenimento della qualifica e per essere venuto meno agli obblighi statutari.

Numerose sono state le aggregazioni, in particolare di associazioni di volo da diporto o sportivo (26 nel solo 1990), le quali attualmente risultano essere 72.

Diversi Aero Club commissariati (Cuneo, Udine, Vicenza, Genova) sono tornati alla gestione ordinaria, mentre nel corso del 1990 risultava prorogata la gestione commissariale dell'Aero Club di Lecce.

## G) Quote federative e di aggregazione.

Nel corso degli esercizi presi in considerazione sono andate progressivamente elevandosi le quote federative e di aggregazione che nel 1990 risultano così determinate:

- quota di ammiss. alla qual. di Aero Club	£. 5.000.000
- quota annuale di federazione	£. 1.000.000
- quota annuale di aggregazione	£. 2.000.000
- quota annuale per socio effet. o aggregato	£. 26.000

Riguardo tali quote è da precisare che il Collegio dei Revisori dei Conti (relazione sul consuntivo 1990), dopo aver rilevato che ai fini del conseguimento dell'equilibrio del bilancio l'ente deve cercare di incrementare le entrate proprie, ha osservato che la quota annuale a carico degli iscritti risulta irrisoria sia in rapporto al complesso delle entrate totali (6,60%) sia in termini assoluti se riferita alla realtà socio-economica del paese.

Anche in considerazione della perdurante situazione di disavanzo finanziario dell'ente, la Corte ritiene indifferibile un opportuno adeguamento delle predette quote.

## 7. - La gestione finanziaria.

L'ente, in quanto soggetto alla Legge n. 70/1975, è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute in detta legge e nella relativa normativa d'attuazione (D.P.R. n. 696/1979), per quanto attiene alle forme e al procedimento prescritti per la redazione e la deliberazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

Le date di deliberazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo per ciascuno degli esercizi considerati risultano dal seguente prospetto:

esercizio	preventivo	consuntivo
1985	20.10.84	19.4.86
1986	25.10.85	25.4.87
1987	25.10.86	30.4.88
1988	24.10.87	6.5.89
1989	22.10.88	5.5.90
1990	11.11.89	4.5.91

Come emerge dai dati sopra riportati, l'ente ha rispettato i termini regolamentari di deliberazione dei preventivi se si eccettua un breve ritardo per l'esercizio 1990. Parimenti ha rispettato i termini di deliberazione dei consuntivi se si eccettua un ritardo di pochi giorni per gli esercizi 1988, 1989, 1990.

I bilanci, così deliberati, risultano regolarmente approvati dal Ministero vigilante.

Nei prospetti che seguono sono indicati i dati relativi al rendiconto generale finanziario ed i dati più analitici relativi alle entrate ed alle uscite degli esercizi finanziari in esame.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE (in milioni di lire)						
ENTRATE	1985	1986	1987	1988	1989	1990
Entrate correnti	5.190,2	6.303,3	5.359,9	6.705,5	23.506,4	7.023,4
Entrate in conto capitale	2.116,4	3.442,2	1.337,7	1.451,0	158,0	130,1
Entrate per partite di giro	780,3	1.290,1	915,0	1.256,2	1.047,7	1.303,8
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>8.086,9</b>	<b>11.035,6</b>	<b>7.612,6</b>	<b>9.412,7</b>	<b>24.712,1</b>	<b>8.457,3</b>
Disavanzo finanziario di competenza	1.208,5	287,5	271,5	-	1.092,2	198,5
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>9.295,4</b>	<b>11.323,1</b>	<b>7.884,1</b>	<b>9.412,7</b>	<b>25.804,3</b>	<b>8.655,8</b>
<b>SPESE</b>						
Spese correnti	4.800,2	6.455,1	5.273,7	6.332,6	5.898,9	6.780,6
Spese in conto capitale	3.714,9	3.577,9	1.695,4	1.797,8	18.857,7	571,4
Spese per partite di giro	780,3	1.290,1	915,0	1.256,2	1.047,7	1.303,8
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>9.295,4</b>	<b>11.323,1</b>	<b>7.884,1</b>	<b>9.386,6</b>	<b>25.804,3</b>	<b>8.655,8</b>
Avanzo finanziario di competenza	-	-	-	26,1	-	-
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>9.295,4</b>	<b>11.323,1</b>	<b>7.884,1</b>	<b>9.412,7</b>	<b>25.804,3</b>	<b>8.655,8</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(in milioni di lire)

**ENTRATE****ENTRATE CORRENTI**Entrate contributiveEntrate derivanti da trasferimenti correnti:

Trasferimenti da parte dello Stato

Trasferimenti da parte delle Regioni

Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie

Trasferimenti da parte di altri enti del Settore Pubblico (CONI)

Altre entrateEntrate derivanti dalla vendita dei beni e prestazione di servizi:

Ricavi dalla vendita di pubblicazioni

Proventi derivanti dalle prestazioni di servizi

Realizzi per cessione materiali fuori uso

Nolo aeromobili, strumenti, apparati di volo e paracadute degli Aero Club Federati

Realizzo materiali fuori uso G. S.

Redditi e proventi patrimonialiPoste correttive e compensative di spese correnti:

Recupero rimborsi diversi

Parziale rimborso assicurazione corpo velivoli

Entrate non classificabili in altre voci**TOTALE ENTRATE CORRENTI****ENTRATE IN CONTO CAPITALE**Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di creditiAlienazione di immobilizzazioni tecniche:

Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari

Cessione velivoli, paracadute e materiale da lavoro

Realizzo di valori mobiliariRiscossione di crediti:

Prelevamento di depositi bancari e Tesoreria Stato

Attivo di depositi a cauzione presso terzi

Riscossione di crediti diversi

Crediti verso lo Stato

**TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Partite di giro

**TOTALE GENERALE ENTRATE**

Disavanzo Finanziario di competenza

**TOTALE A PAREGGIO**

1985	1986	1987	1988	1989	1990
112,7	117,8	301,8	385,6	638,6	558,4
1.629,0	1.610,0	1.610,0	1.610,0	18.110,0	1.110,0
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
2.862,0	2.826,7	2.816,7	3.722,8	4.130,4	4.801,5
17,5	34,3	29,8	35,9	29,2	18,0
25,1	29,5	75,8	92,5	405,1	374,7
-	0,1	-	-	-	-
128,5	96,8	47,5	37,8	35,3	72,2
-	-	-	6,0	-	-
54,1	32,8	38,8	48,7	34,5	6,0
144,3	1099,0	286,1	579,4	64,9	23,2
202,0	446,3	135,4	162,8	46,3	27,7
15,0	10,0	18,0	24,0	12,0	31,7
5.190,2	6.303,3	5.359,9	6.705,5	23.506,5	7.023,4
14,3	5,1	23,0	11,6	36,0	10,1
162,8	270,7	140,8	203,9	27,0	120,0
-	-	103,0	-	-	-
1.892,9	3.108,8	1.070,9	1.235,5	95,0	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
46,4	57,6	-	-	-	-
2.116,4	3.442,2	1.337,7	1.451,0	158,0	130,1
780,3	1290,1	915,0	1.256,2	1.047,6	1.303,8
8.086,9	11.035,6	7.612,6	9.412,7	24.712,1	5.457,3
1.208,5	287,5	271,5	-	1.092,2	198,5
9.295,4	11.323,1	7.884,1	9.412,7	25.804,3	8.655,8

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
(in milioni di lire)**SPESE****SPESE CORRENTI**

Spese per gli organi dell'Ente

Oneri per il personale in attività di servizio

Oneri per il personale in quiescenza

Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

Spese per prestazioni istituzionali:

Attività sportiva volo a motore

Attività sportiva volo a vela

Attività sportiva paracadutismo

Attività sportiva aeromodellismo

Corsi istruttore volo a motore, volo a vela e volo libero e corsi piloti professionisti

Corsi di costituzione e riqualificazione quadri tecnici paracadutismo

Attività sportiva volo libero

Attività aerostatica

Controllo manifestazioni aerostatiche

Trasferimenti passivi

Oneri finanziari

Oneri tributari

Poste correttive e compensative di entrate correnti

Spese non classificabili in altre voci

**TOTALE SPESE CORRENTI****SPESE IN CONTO CAPITALE**

Acquisizioni beni di uso durevole ed opere immobiliari

Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche

Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari

Concessione di crediti ed anticipazioni

Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

**TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Partite di giro

**TOTALE GENERALE SPESE**

Avanzo finanziario di competenza

**TOTALE A PAREGGIO**

1985	1986	1987	1988	1989	1990
155.0	200.3	196.6	238.6	226.4	258.6
677.1	847.3	1.133.0	1.290.1	1.267.7	1.724.0
-	-	-	-	-	-
1.098.9	1.776.7	1.366.8	1.372.1	1.235.6	1.570.5
342.2	322.9	270.5	445.7	313.6	442.1
350.4	273.6	197.0	244.8	296.8	375.6
256.9	218.7	195.1	277.7	240.4	302.7
93.7	86.4	105.3	172.7	182.6	158.0
242.0	-	225.3	288.0	460.4	236.3
5.3	72.9	34.9	52.5	23.0	35.8
43.2	47.7	61.3	109.0	65.2	121.1
-	1.0	-	-	5.0	31.0
			60.0	2.9	4.3
1.383.7	1.359.6	1.297.1	1.201.3	1.524.5	1.466.6
3.0	3.0	3.5	3.0	1.2	2.8
65.5	66.5	61.1	23.9	19.3	31.0
41.3	1.150.6	101.1	527.6	-	-
42.0	27.9	25.1	25.7	34.2	20.2
4.800.2	6.455.1	5.273.7	6.332.7	5.898.9	6.780.6
-	90.7	126.8	-	-	8.6
1.789.0	337.5	294.3	424.3	18.788.8	512.8
-	-	150.3	-	35.9	-
1.892.9	3.108.7	1.070.8	1.330.5	-	-
33.0	41.0	53.0	43.0	43.0	50.0
3.714.9	3.577.9	1.695.4	1.797.8	18.857.7	571.4
780.3	1.290.1	915.0	1.256.1	1.047.7	1.303.8
9.295.4	11.323.1	7.884.1	9.386.6	25.804.3	8.655.8
-	-	-	26.1	-	-
9.295.4	11.232.1	7.884.1	9.412.7	25.804.3	8.655.8

Dai dati esposti risulta che i rendiconti finanziari dell'ente presentano costantemente un disavanzo finanziario di competenza, se si fa eccezione per l'esercizio 1988 in cui c'è stato un modesto avanzo finanziario di competenza di 26,1 milioni.

Tra le entrate correnti hanno rilievo le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e del C.O.N.I.

Tra i trasferimenti statali importante è quello ordinario da parte del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile (1.110 milioni annui) che, tuttavia, dovrebbe essere aggiornato, in considerazione del fatto che risulta invariato nell'importo ormai da diversi anni, e tenuto conto che dal 1989 è venuto meno il contributo annuo di £. 500 milioni del Ministero della Difesa per le esigenze di bilancio di questo ultimo Dicastero.

In compenso è aumentato progressivamente il contributo annuo da parte del C.O.N.I. che ha raggiunto l'importo di £. 4801,5 milioni nell'esercizio 1990.

Del contributo straordinario di £. 17.000 milioni corrisposto nell'esercizio 1989 dal Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile per finanziare il piano di rinnovo della flotta si è già accennato nella parte relativa alle attività istituzionali dell'ente.

Nel complesso le entrate dell'ente sono costituite in misura prevalente da entrate correnti e tra queste assumono assoluta rilevanza i trasferimenti.

Anche per quanto concerne le spese, esse sono costituite in misura prevalente da spese correnti tra le quali assumono rilevanza: gli oneri per il personale in attività di servizio, le spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi e, tra le spese per prestazioni istituzionali, quelle per trasferimenti passivi, costituite

dai contributi concessi dall'Aero Club d'Italia per il funzionamento degli Aero Club federati.

Tra le spese in conto capitale importante è la posta relativa all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche che nell'esercizio 1989 ha raggiunto l'importo di £. 18.788,8 milioni in conseguenza degli impegni finanziari assunti per il rinnovo della flotta.

#### 8. - Il conto economico e la situazione patrimoniale

I risultati economici della gestione e la situazione patrimoniale dell'Aero Club d'Italia per il periodo considerato, quali risultano dai rispettivi elaborati dell'ente vengono esposti nelle seguenti tabelle:

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)						
	1985	1986	1987	1988	1989	1990
PARTE PRIMA:						
ENTRATE CORRENTI	5.190,2	6.303,3	5.359,9	6.705,5	23.473,7	7.023,4
PARTE SECONDA: COMP. CHE NON DANNO LUOGO A MOV. FINANZ.						
<u>Variazioni patrimoniali straordinarie:</u>						
Sopravvenienze attive	-	215,2	38,2	470,1	1.112,5	18,0
Insussistenze passive	219,3	70,5	431,4	71,3	-	722,1
Rettifica 1989	-	789,2	53,8	-	-	32,7
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi						
TOTALE PARTE SECONDA	219,3	1.074,9	523,4	541,4	1.112,5	772,8
TOTALE GENERALE ENTRATA	5.409,5	7.378,2	5.883,3	7.246,9	24.586,2	7.796,2
DISAVANZO ECONOMICO	289,6	11,6	605,2	152,5	140,6	-
TOTALE A PAREGGIO	5.699,1	7.389,8	6.488,5	7.399,4	24.726,8	7.796,2

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)						
	1985	1986	1987	1988	1989	1990
<b>PARTE PRIMA:</b>						
<b>SPESE CORRENTI</b>	4.800,1	6.455,1	5.273,7	6.332,7	5.898,9	6.780,6
<b>PARTE SECONDA: COMP. CHE NON DANNO LUOGO A MOV. FINANZ.</b>						
<b>Ammortamenti e deprezzamenti:</b>						
Immobili	-	-	-	-	-	49,0
Mobili e arredi vari ufficio	2,0	2,6	3,4	4,3	4,3	5,0
Macchine d'ufficio elettroniche	20,7	22,8	33,0	62,1	63,2	39,9
Ae. C. centrale di paracadutismo	6,2	5,1	8,5	-	-	-
Aerei ed apparati	613,7	608,1	476,1	-	-	210,1
Automezzi	14,7	8,8	8,8	20,3	18,8	14,1
Ae. C. Centrale di volo a vela	9,3	9,4	9,4	-	-	-
Autorimesse	3,1	3,2	3,1	4,3	5,2	4,3
Attrezzature	-	-	-	56,5	56,5	-
<b>Svalutazioni e deprezzamenti:</b>						
Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzate	196,3	201,3	-	117,6	22,8	84,2
Costi pluriennali	-	-	269,6	15,7	24,0	-
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità ed anzianità	33,0	41,0	52,8	43,0	43,0	50,0
<b>Entrate accertate nell'esercizio e di pertinenza di successivi esercizi</b>	-	32,5	23,0	-	18.569,7	-
<b>Variazioni patrimoniali straordinarie:</b>						
Sopravvenienze passive	-	-	209,9	9,5	-	211,0
Sussistenze attive	-	-	117,2	102,5	20,4	-
<b>TOTALE PARTE SECONDA</b>	899	934,7	1.214,8	435,8	18.827,9	667,6
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	5.699,1	7.389,8	6.488,5	6.768,5	24.726,8	7.448,2
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	-	-	-	630,8	-	348,0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	5.699,1	7.389,8	6.488,5	7.399,3	24.726,8	7.796,2

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO PATRIMONIALE						
	(in milioni di lire)					
	1985	1986	1987	1988	1989	1990
<b>ATTIVITA'</b>						
Disponibilità liquide						
Cassa	-	-	-	-	-	-
Banche	49,6	46,5	188,2	212,9	7.857,4	-
Conto Corrente Postale	-	133,3	-	-	-	-
Conto di Tesoreria dello Stato	3.422,3	2.260,8	1.522,8	1.217,2	-	13.807,8
<b>Residui attivi</b>						
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	720,7	542,6	1.825,1	2.096,6	13.794,6	1.403,1
Crediti verso iscritti soci e terzi	4,4	-	64,4	1.105,2	1.055,4	718,9
Crediti verso acquirenti . utenti ecc.	664,8	953,1	382,0	28,2	-	-
Crediti diversi	668,7	1.037,0	1.774,6	1.906,7	1.009,0	1.331,5
<b>Rimanenze attive di esercizio</b>						
Materie prime e di consumo (Pubblicazioni e distintivi)	9,3	15,7	20,1	37,6	14,9	41,0
<b>Investimenti mobiliari</b>						
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	102,9	102,9	-	-	-	-
<b>Immobili</b>						
Edificio in via Cesare Beccaria	3,4	347,1	574,1	660,8	667,0	675,6
<b>Immobilizzazioni tecniche</b>						
Veicoli ed apparati	5.057,9	5.067,7	4.703,3	3.928,2	3.552,8	5.322,1
Centrale di volo a vela Rieti	93,4	93,5	93,8	-	-	-
Automezzi	58,7	62,6	62,5	121,8	121,9	115,2
Mobili e arredi vari di ufficio	32,4	43,3	56,2	71,3	82,9	95,8
Macchine di ufficio elettriche	138,1	161,5	229,4	276,0	291,1	316,8
Aviorimesse	155,5	155,5	155,5	216,0	216,0	216,0
Impianti carburante	32,3	32,3	32,3	32,8	32,8	32,8
Aeroclub Centrale paracadutismo	51,3	90,3	85,1	-	-	-
Attrezzature	-	-	-	312,8	312,8	1.037,0
<b>Altri costi pluriennali</b>						
Costi pluriennali diversi. Manut. straord.	46,5	46,6	46,5	131,3	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	11.312,4	11.192,3	11.615,9	12.353,4	29.008,6	24.913,6
Deficit Patrimoniale	-	11,7	11,7	616,9	769,4	910,0
Disavanzo economico esercizi precedenti	-	-	605,2	152,5	140,6	-
Disavanzo economico d'esercizio	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	11.312,4	11.204,0	12.432,8	13.122,8	29.918,6	25.823,6
Conti d'ordine						2,5

## XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO PATRIMONIALE (in milioni di lire)		1985	1986	1987	1988	1989	1990
<b>PASSIVITA'</b>							
Residui passivi							
Debiti verso lo Stato ed altri enti		76,7	33,7	380,2	535,9	293,6	208,2
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		1.570,7	2.110,6	2.249,1	2.221,6	1.904,3	3.535,8
Debiti verso fornitori		3.317,4	2.536,9	3.128,0	3.807,5	21.518,8	12.963,9
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute		-	-	-	-	-	-
Debiti diversi		60,1	-	-	-	-	-
Fondi di accantonamento vari							
Fondo liquidazione indennità anzianità al personale		103,1	103,0	103,0	-	-	-
Poste rettificative dell'attivo							
Fondo svalutazione indennità anzianità al personale		46,5	46,5	46,5	131,3	-	-
Fondo svalutazione costi pluriennali		-	-	28,1	-	-	-
Fondo svalutazione crediti		1,0	-	-	137,5	-	-
Fondo svalutazione titoli		3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4
Fondo ammortamento immobili		51,4	60,7	70,1	-	-	-
Fondo ammortamento Ae.C.V.V. Rieti		14,7	23,5	36,1	66,4	85,2	79,6
Fondo ammortamento automezzi		10,6	13,2	19,7	27,0	31,2	36,2
Fondo ammortamento mobili e arredi di ufficio		64,7	87,5	117,2	171,3	232,8	248,9
Fondo ammortamento macchine ufficio elettroniche		32,3	32,3	32,3	32,5	32,6	32,6
Fondo impianti carburante		54,7	57,8	56,6	52,5	57,6	61,9
Fondo aviorimesse		3.198,2	3.382,7	3.170,0	2.612,6	2.241,8	2.319,1
Fondo ammortamento velivoli ed apparati		14,5	19,6	-	-	-	-
Fondo ammortamento Aeroclub centrale paracadutismo		-	-	-	-	194,0	243,0
Fondo ammortamento attrezzature		-	-	-	-	26.595,3	19.755,9
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		8.619,9	8.511,4	9.740,3	9.799,5	26.595,3	19.755,9
<b>Patrimonio Netto</b>							
Eccedenza patrimoniale		2.692,5	2.692,5	2.692,5	2.692,5	2.692,5	5.088,8
Avanzo economico esercizi precedenti		-	-	-	-	630,8	630,8
Avanzo economico esercizio		-	-	-	478,3	-	348,0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		11.312,4	11.204,0	12.432,8	12.970,3	29.918,6	25.823,6
Conti d'ordine		103,5	103,5	103,5	103,5	103,5	

Dai dati esposti risulta che si è avuto un disavanzo economico negli esercizi 1985, 1986, 1987 e 1989 mentre c'è stato un avanzo economico nell'esercizio 1990.

Nell'esercizio 1988 risulta contemporaneamente un avanzo economico pari a £. 630,8 milioni e un disavanzo economico pari a £. 152,5 milioni.

Tale anomalia è determinata dal fatto che l'ente ha ritenuto di dover tenere distinti nel conto economico il disavanzo della gestione commerciale dall'avanzo economico della gestione ordinaria, anzichè evidenziare unicamente l'avanzo economico della gestione generale determinato dalla somma algebrica tra i due dati, pari a £. 478,3 milioni.

L'ente, pertanto, pur avendo rispettato il principio dell'unicità di bilancio di cui all'art. 1 del D.P.R. 696/1979, tuttavia, nelle risultanze finali ha tenuto distinti i dati delle due gestioni determinando anomalie come quella sopra evidenziata.

In sostanza da una simile prospettazione contabile non viene immediatamente evidenziato il dato finale complessivo della gestione.

Tale rappresentazione contabile ingenera inoltre equivoci per quanto concerne la rispondenza dei dati tra conto economico e situazione patrimoniale.

Infatti, nell'esercizio 1988 troviamo contabilizzati nella situazione patrimoniale non solo il dato relativo all'avanzo economico di £. 478,3 milioni (determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo economico della gestione ordinaria e il disavanzo economico della gestione commerciale), ma anche il disavanzo economico della gestione commerciale pari a £. 152,5 milioni.

Inoltre nel conto economico concernente l'esercizio 1989, il totale delle entrate di parte corrente non corrisponde al relativo totale del rendiconto

finanziario, per un importo in meno rispetto a quest'ultimo di milioni 32,8.

L'errore si evidenzia nella somma delle due voci della categoria nove "Poste correttive e compensative di spese correnti" (£. 111,2 milioni nel rendiconto finanziario e £ 78,4 milioni nel conto economico).

Infine nella situazione patrimoniale risultano incrementi di valore alla posta: immobili - Edificio di via Beccaria (da milioni 3,4 dell'esercizio 1985 a milioni 667,0 dell'esercizio 1989). Non è dato sapere se tali incrementi derivino da spese in conto capitale (nel rendiconto finanziario non risultano dati al riguardo) o da un'operazione di rivalutazione patrimoniale. In entrambi i casi dovrebbe, comunque venire incrementato per un pari importo il relativo fondo di ammortamento.

Su tali anomalie sono stati richiesti chiarimenti all'ente con foglio n. 1124/96 del 4 marzo 1991 cui a tutt'oggi non è pervenuta risposta.

Sono, pertanto, da rilevare tali irregolarità dell'esposizione contabile che debbono essere superate con la puntuale applicazione del D.P.R. n. 696 del 1979 alle cui disposizioni l'ente deve adeguare sia le procedure di rilevazione dei fenomeni di gestione, sia l'esposizione dei dati finali nel conto economico e patrimoniale.

#### 9. - La situazione amministrativa .

I dati riassuntivi della situazione amministrativa sono esposti nella seguente Tabella:

SITUAZIO					
	1985		1986		1987
Consistenza di cassa		3.471,9		2.440,6	
<u>Residui attivi</u> degli esercizi precedenti dell'esercizio	1.188,3 870,3	+2.058,6	1.347,4 1.185,3	+2.532,7	2.012,3 2.033,8
<u>Residui passivi</u> degli esercizi precedenti dell'esercizio	3.644,4 1.380,5	-5.024,9	3.113,7 1.567,4	-4.681,2	3.035,0 2.722,3
Avanzo o Disavanzo di Amministrazione		+ 505,6		292,1	

<b>NE AMMINISTRATIVA</b> (in milioni di lire)						
	<b>1988</b>		<b>1989</b>		<b>1990</b>	
1.711,0		1.430,2		7.857,4		13.607,6
	3.148,2		14.418,0		1.178,5	
+4.046,1	1.986,5	+5.134,7	1.441,0	+15.859,0	2.275,0	+3.453,5
	3.461,3		21.677,3		13.279,1	
-5.757,3	3.103,7	-6.565,0	2.039,4	-23.716,7	3.452,0	-16.731,1
-0,2		-0,1		-0,3		+330,0

L'esame della situazione amministrativa pone in evidenza un avanzo di amministrazione per gli esercizi 1985, 1986 e 1990 e un lieve disavanzo per i rimanenti esercizi.

E' da sottolineare, per quanto concerne i residui attivi, che la riscossione del contributo ministeriale connesso al piano di rinnovo della flotta, ha ridotto considerevolmente la loro consistenza al 1990 rendendoli fisiologici con l'attività dell'ente.

Per i residui passivi invece il loro processo di smaltimento resta condizionato principalmente dalla acquisizione degli aeromobili previsti dal citato piano di rinnovo.

## 10. - Conclusioni ,

La valutazione dell'attività gestionale concretamente svolta dall'ente, considerata soprattutto nei suoi contenuti e nei suoi risultati, porta, in via generale, alla formulazione di un giudizio complessivamente positivo, anche in relazione alla complessità e varietà dei fini istituzionali che l'ente deve perseguire.

Deve preoccupare il costante sbilancio finanziario dell'ente - fatta eccezione per l'esercizio 1988 - che trova origine nella diversa dinamica manifestata dai flussi di entrata rispetto a quelli di spesa. L'andamento dei primi, infatti, non è sufficiente a contenere il lievitare dei costi dei beni e dei servizi cui si aggiunge la dilatazione delle spese di funzionamento, in particolare quelle relative al personale.

L'operare degli automatismi della spesa renderà sempre più difficile l'equilibrio della gestione se non si provvederà ad adeguare congruamente le entrate dell'ente.

Sono da sottolineare gli effetti positivi del piano di rinnovo della flotta sulla formazione e l'addestramento dei piloti in condizioni di maggiore sicurezza.

Si raccomanda un'opera di educazione e di prevenzione ancora più incisiva al fine di ridurre gli incidenti di volo, ed un maggior rigore nel rilascio delle licenze e delle abilitazioni di volo.

Si raccomanda infine, una più puntuale osservanza delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 696 del 1979 al fine di rendere più chiare le esposizioni contabili relative al conto economico ed alla situazione patrimoniale.

